

Contributi a fondo perduto a favore delle microimprese danneggiate dal Covid-19

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1.2 Dotazione finanziaria

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/Beneficiari

2.2 Requisiti di ammissibilità

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AIUTO

3.1 Tipologia dell'aiuto ed importo

3.2 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

4.2. Sottoscrizione della domanda

4.3 Bollo

4.4 Modulistica

5. ISTRUTTORIA, DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

5.2 Istruttoria di ammissibilità

5.3 Integrazione documentale

5.4 Cause d'inammissibilità

5.5 Concessione dell'agevolazione

5.6 Controlli successivi alla presentazione della domanda

5.7 Rinuncia all'agevolazione

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE

6.1 Erogazione

7. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

7.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale. Rinuncia all'agevolazione.

7.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

7.3 Ispezioni e controlli

7.4 Sanzioni

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE/679/2016

8.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

8.3 Diritto di accesso

8.4 Disposizioni finali

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

9.1 Norme

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Al fine di favorire la ripresa delle attività colpite dal Covid-19 e di garantire, quindi, la tenuta del sistema produttivo cittadino, con il presente bando il Comune di Carrara intende concedere un sostegno ad alcune categorie di soggetti particolarmente danneggiati a seguito dell'epidemia da Covid-19 e della conseguente, forte riduzione del fatturato e dei corrispettivi.

Il sostegno opera attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in attuazione della Delibera della G.C. n. 45 del 18.02.2021 che ha indicato le "linee guida" per la redazione del bando.

L'intervento è attivato ed attuato ai sensi:

- del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, come modificata dalle Comunicazioni C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

- del D.L. 19 maggio 2020 , n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Il presente bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 121 della legge n. 241/1990 (1).

(1) Art. 12 L. 241/1990 “1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relati agli interventi di cui al medesimo comma 1

1.2 Dotazione finanziaria.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad Euro 550.000,00.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda le micro imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/201 che, ai soli fini del presente bando, devono avere avuto un volume d'affari annuo (riferito al 2019) di non oltre 250.000,00 euro, aventi almeno una sede operativa ubicata nel territorio del Comune di Carrara ed operanti nei settori economici di attività individuati tramite i codici Ateco Istat di cui all'allegato 1 , parte integrante del presente bando.

La “microimpresa” è quella definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 della Commissione Europea recepita e attuata dal legislatore italiano con D.M: del 18 aprile 2005.

Rientrano tra le attività alle quali può essere concesso il contributo a fondo perduto, unicamente quelle che vengono elencate nell'elenco allegato al presente bando (**ALL B**); si tratta di attività che hanno subito un grave danno economico durante la pandemia e che necessitano quindi di un supporto concreto da parte dell'amministrazione comunale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al precedente punto 2.1 deve possedere i seguenti, ulteriori requisiti di ammissibilità:

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica nei settori individuati al precedente paragrafo 2.1;
2. avere una sede operativa nel territorio comunale; la predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale;
3. l'attività per la quale viene richiesto il contributo, così come individuata attraverso il Codice Ateco, deve essere l'attività prevalente;
4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti liquidi, certi ed esigibili vantato nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora verificati da parte del medesimo soggetto *(DURC);

5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

6. ai sensi del D.Lgs n. 231 del 2001:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenza di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.Lgs 231/2001;

7. non avere riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Sato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere

- associazione per delinquere di stampo mafioso

- traffico illecito di rifiuti

- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope

- corruzione

- peculato

-frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale

- terrorismo

- riciclaggio

- sfruttamento del lavoro minorile;

b) sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs n. 74/2000)

- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.Lgs n. 152/2006 e L. n. 68/2015)

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art 25 – seppie del D.Lgs 231/2001)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs 24/2014 e D.Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla Legge n. 638/1983); omesso versamento di contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per i requisiti di cui al punto 7, lett a), b), c), d), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;

9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

10. possedere la “dimensione” di MICROIMPRESA;

11. essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda;

12. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando e/o secondo la normativa sul “de minimis”.

13. non avere situazioni debitorie tributarie nei confronti del Comune di Carrara maturate anteriormente al 01.01.2020. E' fatta salva la possibilità di accedere al contributo in caso di rateizzazione dell'eventuale posizione debitoria, secondo le modalità determinate dall'Ufficio Tributi del Comune. La rateizzazione di

cui sopra deve in ogni caso essere stata perfezionata prima della presentazione della domanda di contributo di cui al presente avviso, ed il pagamento delle rate maturate deve risultare ottemperato.

14. Per le concessioni ai sensi del Temporary frame work non essere impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019, ai sensi del reg (UE) n. 651/2014. In deroga, e successivamente all'aggiornamento del regime italiano SA 57021, sono ammesse le microimprese che risultavano in difficoltà, ai sensi del medesimo regolamento, già alla data del 31.12.2019 purché le stesse non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e vengono autocertificati ai sensi del DPR 445/2000.

I soggetti richiedenti assumono l'impegno a proseguire l'attività per la quale viene chiesto il contributo per almeno i 12 mesi successivi all'assegnazione del medesimo, oltre all'impegno alla restituzione del contributo eventualmente percepito nel caso di cessazione dell'attività prima che sia trascorso il periodo indicato.

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4); 9)
- verifiche d'ufficio a campione di almeno il 20% delle istanze ed autocertificazioni presentate da microimprese in regime "ordinario" (con contabilità semplificata o ordinaria), e di almeno al 60% delle istanze (e relative autocertificazioni) presentate da microimprese in regime forfettario di cui all'art. 1, commi 54 e 89 Legge n190/2014);

3 - TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AIUTO

3.1 Tipologia dell'aiuto ed importi.

L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto una tantum senza vincolo di rendicontazione e spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 sia inferiore, a causa della crisi pandemica da Covid-19 e dei provvedimenti assunti dal Governo, almeno del 50% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 marzo 2019 al 31 dicembre 2019.

Per il calcolo del calo di fatturato si fa riferimento, per quanto applicabile, a quanto specificato dall'Agenzia delle Entrate ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto di cui all'art. 25 del decreto legge 12 maggio 2020 n. 34, nella circolare 15/E del 13 giugno 2020 e successive.

Per le imprese che si sono costituite nel corso del 2019, la verifica del suddetto calo di fatturato e dei corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel 2019 con gli stessi mesi del 2020. A tal fine si specifica che come data di avvio dell'operatività si assume la data di emissione della prima fattura e/o corrispettivo. Per le imprese che, invece, si sono costituite nel corso del 2020, non è richiesto il requisito del calo di fatturato e dei corrispettivi, ma il contributo spettante verrà riproporzionato rispetto agli

effettivi mesi di operatività nel periodo di osservazione 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020. In entrambi i casi, qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con il primo giorno del mese, il periodo di riferimento sarà determinato computando il mese per intero se la data di emissione della prima fattura e/o corrispettivo cade tra l'1 ed il 15, mentre il mese non sarà computato affatto se la prima fattura è emessa dal giorno 16 in poi.

Il contributo straordinario a fondo perduto ammonta a € 1.000,00 per ciascun candidato ammesso, al lordo delle eventuali ritenute di legge.

Qualora non fossero esauriti i fondi a disposizione di cui all'attuale dotazione finanziaria di € 550.000,00 al lordo delle ritenute di legge, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di rideterminare proporzionalmente il contributo in aumento per tutti i beneficiari ammessi e fino all'esaurimento della dotazione complessiva, ma in ogni caso per un importo massimo non superiore a € 2.000,00 per ciascun beneficiario.

Fermo restando che l'Amministrazione Comunale si riserva di integrare la dotazione finanziaria a disposizione, qualora si evidenziasse un esubero di domande tale da non poter garantire l'assegnazione del contributo minimo di € 1.000,00 lordi per ciascun candidato, il contributo individuale sarà proporzionalmente rideterminato in misura inferiore ad € 1.000,00 lordi, fino ad esaurimento dei fondi a disposizione.

Nel caso di integrazione della dotazione finanziaria, la stessa potrà essere utilizzata esclusivamente per raggiungere il contributo massimo di € 2.000,00 per ogni beneficiario qualora lo stesso non sia stato raggiunto con la dotazione originaria.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda, anche nel caso in cui abbia più sedi operative nel Comune di Carrara.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì il diritto di sospendere, rettificare o procrastinare i termini di scadenza o richiedere ulteriore documentazione qualora si ravvisino necessità di pubblico interesse.

Gli aiuti saranno assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" solo a seguito dell'aggiornamento della normativa del regime quadro di cui all'aiuto SA 59655.

Nelle more dell'approvazione della normativa di aggiornamento del regime quadro, gli aiuti potranno essere concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis".

* Art 13 bis, comma 5, DL n. 52/2012, D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

3.2 Cumulo

L'intervento è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta o con altre misure consentite in via straordinaria dal Temporary Framework, tenuto conto di quanto previsto da quest'ultimo e comunque nei limiti della riduzione del fatturato, base di calcolo per la determinazione dell'agevolazione di cui al presente bando.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

I soggetti che sono interessati alla concessione del contributo devono far pervenire la propria richiesta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune di Carrara del presente bando e sino al **31 MARZO 2021**.

La domanda può essere inviata:

- tramite PEC (posta elettronica certificata) al Comune di Carrara, Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici, al seguente indirizzo: comune.carrara@postecert.it . Per la verifica del termine di arrivo farà fede la data di arrivo via PEC, così come risultante dal sistema gestionale dell'ente.

- tramite raccomandata A.R. al seguente indirizzo : Comune di Carrara, Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici, Piazza 2 Giugno n. 1, 54033 Carrara (MS). In questo caso, il termine ultimo di presentazione domanda è fissato alle ore 12,00 del **31 MARZO 2021** (farà fede il giorno, data ed ora di arrivo al Protocollo generale del Comune di Carrara, risultante da apposito timbro apposto dal medesimo ufficio).

Il recapito tempestivo rimane ad esclusivo rischio del mittente e rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione ove per disguidi o cause di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il termine di scadenza all'indirizzo di destinazione.

4.2 Sottoscrizione della domanda

La domanda deve essere sottoscritta, debitamente compilata e corredata da documento d'identità in corso di validità del solo legale rappresentante/titolare pro tempore dell'impresa (nel caso di microimpresa in regime forfettario di cui all'art. 1, commi da 54 a 89 Legge n. 190/2014) e dal legale rappresentante/titolare pro tempore nonché dal commercialista/revisore contabile/soggetto abilitato formalmente incaricato della tenuta delle scritture contabili del richiedente nel caso di microimpresa in regime "ordinario" (con contabilità semplificata o ordinaria)

Nel caso di sottoscrizione digitale ed inoltre via Pec, la domanda deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario e, nel caso d'anzì previsto, anche dal commercialista/revisore contabile/soggetto abilitato formalmente incaricato della tenuta delle scritture contabili del richiedente. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firmaelettronica-qualificata/software-erifica>)**.

(**) A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

4.3 Bollo

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00.

4.3 Modulistica

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà caricata sul sito internet del Comune di Carrara <https://comune.carrara.ms.it>.

La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica appositamente redatta dal Comune.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria delle domande presentate sarà a cura del Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità: in relazione a tale istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda;
- concessione dell'agevolazione.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2, verificabile durante l'iter istruttorio).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità e selezione è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal bando;
- la completezza della domanda;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- il rispetto delle condizioni sul fatturato e i corrispettivi di cui al paragrafo 3.1 del Bando.

5.3 Integrazione documentale

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del Bando;
- il mancato rispetto delle condizioni sul fatturato e i corrispettivi di cui al paragrafo 3.1 del Bando.

5.5 Concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di scadenza fissato dal presente bando per la presentazione della domanda e si conclude entro 30 giorni con la comunicazione di specifico provvedimento di concessione del contributo adottato dal Comune di Carrara, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), sulla base dei requisiti previsti dal bando. In caso di non ammissione, il Comune di

Carrara adotta apposito provvedimento e lo comunica al richiedente, sempre tramite PEC e con la medesima tempistica.

Al termine dell'istruttoria verrà redatta apposita graduatoria, approvata con determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici, pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di diniego.

Qualora la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale non si concluda nei termini previsti per mancato rilascio del DURC, il richiedente viene provvisoriamente ammesso con riserva; la concessione del contributo e l'erogazione avverranno al momento dell'ottenimento del certificato di regolarità contributiva.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "Codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

5.6 Controlli successivi alla presentazione della domanda

Entro 180 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, gli uffici procedono alla verifica a campione di almeno il 20% delle istanze (e relative autocertificazioni) presentate da microimprese in regime "ordinario" (con contabilità semplificata o ordinaria), e di almeno al 60% delle istanze (e relative autocertificazioni) presentate da microimprese in regime forfettario di cui all'art. 1, commi 54 e 89 Legge n.190/2014); ciò al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda.

5.7 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare l'eventuale rinuncia al contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C. o raccomandata A/R al Comune di Carrara, che adotta apposito provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE

6.1. Erogazione

La domanda di aiuto vale come istanza di erogazione del contributo eventualmente spettante. Sulla base delle informazioni contenute nella domanda di agevolazione, il contributo a fondo perduto è corrisposto dal Comune di Carrara in unica soluzione mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e indicato nella domanda di agevolazione. L'erogazione viene effettuata entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto.

Qualora i controlli a campione di cui al par. 5.6 siano stati avviati ma non ancora conclusi, l'erogazione sarà assoggettata a clausola risolutiva espressa dell'esito negativo dei controlli stessi: nel caso in cui da detti controlli emergesse la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti, si procederà alla revoca di cui al par. 7 ed al recupero di quanto illegittimamente percepito dal beneficiario.

7. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

7.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale. Rinuncia all'agevolazione

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:

- il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- le dichiarazioni rese siano mendaci;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei 180 giorni successivi alla presentazione della domanda;

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione può comunicarne la rinuncia trascorsi 60 gg dalla comunicazione di concessione mediante PEC all'indirizzo comune.carrara@postecert.it. Con apposito provvedimento, il responsabile del procedimento comunicherà le modalità per la restituzione del dovuto (qualora versato), senza la maggiorazione degli interessi.

7.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di decadenza di cui al paragrafo 7.1 il Responsabile del procedimento, così come individuato ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione concessa (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, al Comune, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Il responsabile del procedimento esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile del procedimento, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario il Comune di Carrara adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, unitamente agli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012 (pari a 3,5 punti percentuali). Gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente, sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente diffida alla restituzione di quanto indebitamente percepito.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto il Comune di Carrara, tramite gli uffici preposti, provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi.

7.3 Ispezioni e controlli

Il Comune di Carrara può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche presso la sede o l'unità locale dei soggetti beneficiari, nonché controlli su banche dati in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Tali controlli, svolti da funzionari del Comune di Carrara, sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando

-la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità.

7.4 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

Il trattamento dei dati forniti al Comune di Carrara a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dal Comune di Carrara per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Carrara, e sul sito internet del Comune di Carrara, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il Comune di Carrara è il titolare del trattamento (dati di contatto: piazza 2 giugno n. 1 - 54033 Carrara; comune.carrara@postecert.it). Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO del Comune di Carrara giuri@studiogiuri.it oppure marco.giuri@firenze.pecavvocati.it. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, e poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Settore Attività Produttive, Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici, nella persona del dirigente, domiciliato per la carica presso la sede del comune di Carrara, piazza 2 giugno n1, cap 54033 Carrara.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati marco giuri@studiogiuri.it oppure marco.giuri@firenze.pecavvocati.it.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

8.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è Cristina Demontis del Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici. Responsabile dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale è il Dirigente del medesimo Settore, Guirardo Vitale.

8.3 Diritto di accesso

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia, di atti amministrativi e documenti del Comune di Carrara o da questo stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento del quale è richiesto l'accesso.

La richiesta di accesso deve essere motivata e inoltrata al Settore Attività Produttive, Cultura e Biblioteca, Servizi Educativi e Scolastici, Piazza 2 giugno n. 1, 54033 Carrara, mediante PEC al seguente indirizzo: comune.carrara@postecert.it

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: cristina.demontis@comune.carrara.ms.it, tel 0585/641224.

In caso di richiesta di copia, il richiedente deve versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'Ufficio Economato del Comune di Carrara.

8.4 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

I dati del beneficiario, disponibili nelle banche dati esterne, potranno essere trattati tramite il sistema antifrode della Commissione Europea ARACHNE, al fine di implementare specifici indicatori di rischio; tali indicatori potranno essere considerati ai fini del campionamento dei controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Nell'ambito del sito del POR FESR, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/sistemi-gestione-controllo>, è presente il link al sito della Commissione Europea finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione Comunale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC indicandone gli estremi nella domanda di contributo.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet del Comune ed all'Albo Pretorio Comunale le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

9.1. Norme

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 N.1268/2012, RECANTE LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE/EURATOM) N. 966/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE LE REGOLE FINANZIARIE APPLICABILI AL BILANCIO GENERALE DELL'UNIONE

REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamento (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria 1/2013)

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19, come modificata dalle Comunicazioni C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

NAZIONALE

← REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”

LEGGE 19-03-1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”

LEGGE 07-08-1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

D.M. Tesoro 22-04-1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria”

LEGGE 27-12-1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”

D.LGS. 10-03-2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”

D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”

D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”

D.M. MIUR 02-01-2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 05-02-2018, n. 196 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020

D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”

D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”

LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall’art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”

D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

LEGGE 22-05-2015, N. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”

L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”

D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”

D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.

D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Legge 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;